

Nave Mare Jonio ancora al largo di Lampedusa, sbarcano tre naufraghi in gravi condizioni di salute

Tre dei 34 migranti della Mare Jonio, ancora bloccata a Lampedusa dal divieto di sbarco, sono stati evacuati da una motovedetta della Guardia costiera per condizioni di salute incompatibili con la permanenza sulla nave. "L'unico modo per scendere, dice il decreto Sicurezza bis, è scendere in barella. Che Stato è questo? Le donne e gli uomini di Mediterraneo, dal mare e dalla terra, condannano questa situazione inumana, inaccettabile, e chiedono con forza che si facciano sbarcare tutti gli altri naufraghi rimasti a bordo. Ora, finché sono in grado di scendere con le loro gambe". Lo scrive su Facebook l'Ong Mediterranean Saving Humans, secondo cui "le persone soccorse mercoledì scorso, come si può immaginare, sono arrivate a bordo della Mare Jonio in condizioni di salute preoccupanti, per le violenze e le torture subite in Libia, per le condizioni drammatiche del viaggio in mare, per lo shock di aver visto morire i loro compagni di viaggio". "Avrebbero dovuto essere portate subito in un porto sicuro, come prevedono leggi e Convenzioni internazionali, come suggeriscono l'etica e un minimo senso di umanità. Invece - si legge ancora - il decreto Sicurezza bis ha costretto queste persone, già drammaticamente provate, a rimanere bloccate su una nave in mezzo al mare, aspettando che le loro condizioni si aggravassero fino al punto di non poter più rimanere a bordo". Inoltre, aggiunge il medico di bordo, "stanotte ha piovuto, nel container dove sono ospitati i naufraghi



è arrivata molta acqua. Il morale è sempre più basso. Bisogna far sbarcare questa gente". Racconta Donatella Salvini ginecologa bresciana sbarcata oggi dalla Mare Jonio dove è rimasta per più di una settimana. "A bordo dell'imbarcazione davanti al porto di Lampedusa ci sono ancora 34 persone dopo che le altre sono state fatte scendere. La situazione è sempre più precaria dal punto di vista psicologico", fa sapere il medico bresciano. "Per il presidente del consiglio incaricato 'chi sbarca in Italia, sbarca in Europa'. Giusto. E allora cosa aspetta Conte a far finire lo spettacolo indecoroso di decine di esseri umani bloccati da giorni sulla nave Mare Jonio?" afferma Nicola Fratoianni di Sinistra Italiana. "Basta con le parole - conclude il parlamentare di



Leu - ora in ossequio ai valori di umanità e in rispetto delle norme internazionali, servono i fatti". "La vicenda #MareJonio conferma che in Italia sull'immigrazione bisogna cambiare tutto. Coinvolgere con autorevolezza l'Europa, unire sicurezza, legalità e umanità è possibile. Il Governo non faccia finta di niente, stiamo parlando di esseri umani" scrive su Twitter Nicola Zingaretti, segretario del Pd. In-

tanto, la nave Alan Kurdi della Sea Eye con 13 migranti a bordo si sta allontanando da Lampedusa e si sta dirigendo verso Malta, dopo il divieto di ingresso in acque italiane voluto dal ministro dell'Interno, Matteo Salvini e firmato anche dai ministri Elisabetta Trenta e Danilo Toninelli. Lo riferisce l'ong tedesca in un tweet. Tuttavia, in una nota la Difesa scrive che "nel merito al divieto di transito e sosta nelle acque territoriali italiane imposto alla nave Alan Kurdi si rileva che è necessario, nel più breve tempo possibile, portare assistenza a minori imbarcati e a tutte le persone bisognevoli di qualsivoglia forma di intervento nel rispetto, e per la salvaguardia, della vita umana. La Difesa si rende immediatamente disponibile allo scopo".

Domenico Condello

Uragano Dorian, catastrofe ovunque

Evacuata costa Sud Carolina

Tetti divelti, alberi abbattuti, auto sommerse dall'acqua. E' catastrofico lo scenario provocato dall'uragano Dorian, classificato nella categoria 5, la più alta sulla scala Saffir-Simpson, che si è abbattuto sulle isole Abaco nell'arcipelago delle Bahamas, con venti fino a 260 km/h. In alcuni video, postati sui social, si vedono le strade di Marsh Harbour, una città delle Isole Abaco, completamente sommerse dall'acqua e gli alberi spogliati delle loro foglie.

Le immagini dall'interno di un appartamento mostrano una cucina completamente allagata e coperta di detriti che galleggiano. Intanto, sulla terra ferma ci si prepara ad affrontare uno degli uragani più devastanti degli ultimi tempi: la Florida, la Georgia, il Nord e Sud Carolina hanno dichiarato lo stato d'emergenza. Nel Sud Carolina è stata evacuata l'intera costa. "Preghiamo per gli abitanti delle Bahamas, colpiti come mai prima d'ora da un uragano di categoria 5, con venti di oltre 320 chilometri all'ora" - ha scritto su Twitter il presidente Usa, Donald Trump. Il governatore della



Carolina del Sud, Henry McMaster, ha ordinato l'evacuazione della costa del suo Stato. Secondo le autorità locali, l'ordine di evacuazione obbligatoria dell'intera costa sarà effettivo a partire dalle 12 di oggi (le 18 in Italia). "E' un uragano molto grave, con raffiche di vento fino a 220 miglia (354 chilometri orari, ndr), che lo rende il più forte della

storia moderna, sicuramente il più forte che ognuno di noi abbia mai visto" - ha dichiarato McMaster in una conferenza stampa. Dorian "sembra essere uno degli uragani più grandi sempre. Ha già raggiunto la categoria 5. Attenzione, Dio benedica tutti" - ha scritto ieri in un tweet il presidente degli Stati Uniti, Donald Trump. "Oltre alla Flo-

rida, Carolina del Sud, Carolina del Nord, Georgia e Alabama probabilmente saranno colpite (molto) più fortemente del previsto" - ha aggiunto chiedendo di pregare "per gli abitanti delle Bahamas, colpiti come mai prima d'ora" dal uragano Dorian di categoria 5. "Venti di quasi 320 chilometri l'ora".

D.C.

Governo, alla fine decideranno i militanti del M5s con la Piattaforma Rousseau

A nulla sono valse, fino ad ora, gli appelli di Beppe Grillo che ha cercato di fare da mediatore tra M5S e Pd nella formazione del nuovo Governo. La soluzione non sarà parlamentare, ma extraparlamentare, visto che l'ultima parola spetterà alla Piattaforma Rousseau. Solo con il sì dei militanti pentastellati all'accordo sarà possibile arrivare al nuovo Governo giallo-rosso. Conte, malgrado questa spada di Damocle, continua nel suo impegno da Presidente incaricato. In queste ore, oltre che i protagonisti, ovvero le delegazioni di M5S e Pd con i loro Capigruppo, ha visto anche i rappresentanti delle associa-

zioni dei terremotati e quelle dei disabili. Resta tutta in piedi, oltre che i punti del programma di Governo, anche la questione dei Vicepremier o del Vicepremier. Malgrado il pressing del leader morale del M5S, Beppe Grillo, Di Maio non avrebbe alcuna intenzione di rinunciare al suo ruolo di vice nel Governo. Dalla sua parte molti esponenti del Movimento che non si fidano dell'autonomia del Premier Conte, che proprio nella giornata di domenica ha fatto sapere, partecipando alla Festa de Il Fatto Quotidiano, di non sentirsi parte integrante del M5S.

Alessandra Santangelo



Uso anomalo dei contanti, partono i controlli

Partono i controlli sull'utilizzo anomalo dei contanti: il "campanello d'allarme" suonerà in caso di movimentazioni, fra prelievi e versamenti, superiori ai 10mila euro in un mese. Sarà poi l'Uif, l'Unità di informazione finanziaria istituita presso la Banca d'Italia, a poter richiedere formalmente agli intermediari finanziari l'invio delle comunicazioni per effettuare le verifiche. Banche, Poste e istituti di pagamento dovranno fornire alla Uif i nominativi di chi supera quel tetto, anche con più operazioni da oltre mille euro. La 'comunicazione oggettiva' (questo il nome ufficiale) dovrà essere fatta su base mensile e non comporterà l'automatizzata segnalazione di operazione sospetta ma certo accenderà un faro da parte delle autorità di vigilanza. Le operazioni dovranno essere individuate considerando "tutte le movimentazioni di denaro effettuate dal medesimo soggetto, in qualità di cliente o di esecutore; le operazioni effettuate dall'esecutore sono imputate anche al cliente in nome e per



conto del quale ha operato". Il primo invio dovrà essere effettuato entro il 15 settembre 2019 e riguarderà i dati riferiti ai mesi di aprile, maggio, giugno e luglio. I contanti in Italia restano ancora molto usati, rispetto agli altri paesi europei, malgrado l'aumento di questi anni degli strumenti di pagamento come carte di credito, bancomat e bonifici. La 'moneta di

plastica', ora anche contactless e il mobile banking stanno facendo passi rilevanti. Ma oltre l'80% dei pagamenti resta eseguito in contanti con dei costi per le banche, gli utenti e sociali, basti pensare alla sicurezza necessaria per proteggere le filiali e i rischi per gli esercizi commerciali di tenere in cassa somme rilevanti di denaro. E poi c'è appunto l'aspetto riciclag-

gio: come rilevava di recente uno studio della stessa Uif, i contanti sono usati maggiormente al Sud per una questione di arretratezza finanziaria e tecnologica ma gli usi anomali sono concentrati al Centro Nord, laddove guarda caso l'economia muove risorse maggiori. "I risultati - si legge nello studio - mostrano che l'utilizzo di contante è negativamente correlato con il grado di sviluppo economico locale e con il grado di finanziarizzazione. Al contrario, l'utilizzo del contante risulta correlato positivamente con le dimensioni dell'economia sommersa". Inoltre la distribuzione geografica, a livello di comuni e province, del rischio di riciclaggio "risulta coerente con la presenza delle principali organizzazioni mafiose, così come emerge dalle evidenze investigative, e positivamente correlata sia con misure del riciclaggio (le operazioni sospette segnalate alla Uif) sia con indicatori di attività criminale (le denunce di particolari reati)".

A.S.

Elezioni regionali in Germania, netta avanzata dei neonazisti di AfD

Con il 26,8 per cento, il Partito socialdemocratico tedesco (SpD) sarebbe in testa alle elezioni statali tenute oggi in Brandeburgo. E' quanto emerge dalle prime proiezioni diffuse dell'emittente televisiva tedesca "Zdf". Se il dato fosse confermato, rispetto alle ultime elezioni svoltesi nel Land nel 2014, la SpD avrebbe perso il 5,1 per cento. Partito di destra che raccoglie consensi anche tra gli ambienti estremisti, Alternativa per la Germania (AfD) avrebbe invece registrato una netta crescita: un +11,9 per cento che porterebbe la formazione al secondo posto con il 24,1 per

cento. L'Unione cristiano-democratica (Cdu) perderebbe, invece, il 7,5 per cento giungendo terza con il 15,5 per cento. Quarta La Linke al 10,7 per cento (-7,9 per cento). Seguono i Verdi al 10 per cento (+3,8 per cento), e la lista centrista Movimenti civili del Brandeburgo/Liberi elettori (Bvb/Fw) al 5 per cento (+2,3 per cento).

Con il 32 per cento, l'Unione cristiano-democratica (Cdu) sarebbe in testa alle elezioni statali tenute oggi in Sassonia. E' quanto emerge dalle prime proiezioni diffuse dell'emittente televisiva tedesca "Ard". Se il dato fosse confermato, rispetto alle

ultime elezioni svoltesi nel Land nel 2014, la Cdu avrebbe perso il 7,4 per cento. Il partito di destra che raccoglie consensi anche tra gli ambienti estremisti, Alternativa per la Germania (AfD) avrebbe invece registrato una netta crescita: un +17,6 per cento che porterebbe la formazione al secondo posto con il 27,3 per cento. Terza La Linke al 10,6 per cento (-8,3 per cento), seguita dai Verdi all'8,8 per cento (+3,1 per cento), dal Partito socialdemocratico tedesco (SpD) al 7,9 per cento (-4,5 per cento) e dal Partito liberaldemocratico (Fdp) al 4,7 per cento (+0,9 per cento).



Se fa male a te, figurati a lui.



Secondo alcuni studi effettuati, mangiare in modo scorretto durante la gravidanza non solo compromette lo sviluppo del feto, ma anche la salute e le abitudini del bambino, predisponendolo all'obesità durante la sua crescita.

Trova gusto in ciò che è giusto.



pubbliciprogressiva.org

In collaborazione con:

